

Il danno dentale in protesi fissa: aspetti valutativi medico-legali

The dental damage in fixed prosthesis: medicolegal evaluative aspects

F. Zangari^{a,*}, N. Mobilio^b, S. Catapano^c

^a Odontologa forense, libera professionista in Ravenna

^b Assegnista di ricerca, Dipartimento di Discipline Medico-Chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento, Sezione di Odontoiatria, Università degli Studi di Ferrara

^c Professore associato, Dipartimento di Discipline Medico-Chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento, Sezione di Odontoiatria, Università degli Studi di Ferrara

Ricevuto il
12 novembre 2012
Accettato il
19 febbraio 2013

*Autore di riferimento
Francesca Zangari
f.zangari@tin.it

RIASSUNTO

OBIETTIVI. Attraverso la revisione critica della più recente letteratura in tema di protesi fissa su pilastri naturali, gli autori discutono la quantificazione del danno biologico permanente a carico degli elementi dentari utilizzati come monconi protesici.

MATERIALI E METODI. Nei casi di riabilitazione protesica fissa di tipo tradizionale, la preparazione degli elementi naturali che fungono da pilastro configura inevitabilmente una lesione irreversibile a carico dei tessuti duri coronali, riconosciuta nella prassi valutativa medico-legale pur in assenza di specifici valori tabellari. Ciò che solitamente non viene tenuto in considerazione, invece, è la quota di danno biologico permanente conseguente alla necessaria riparazione dei monconi per una nuova riabilitazione protesica, sia che si tratti di rinnovo futuro sia che si tratti del rifacimento di un manufatto ritenuto incongruo nei casi di responsabilità professionale. Le fisiologiche modifica-

zioni dei tessuti di supporto parodontale del dente, con progressiva esposizione del margine protesico e del tessuto radicolare, o l'esecuzione di un manufatto protesico con margini debordanti e profili di emergenza incongrui impongono al clinico di riparare il moncone prima della realizzazione del nuovo manufatto.

RISULTATI. La perdita di tessuto duro dentale conseguente a ripetute limature protesiche si correla a una progressiva riduzione delle dimensioni del moncone con conseguente indebolimento dello stesso ed esposizione a un maggiore rischio di frattura. Tale condizione si ripercuote inevitabilmente sul grado di sopravvivenza del corrispondente manufatto protesico, che, se non più ripetibile con le stesse caratteristiche, dovrà essere sostituito con una protesi più estesa della precedente o, addirittura, con un altro tipo di protesi.

CONCLUSIONI. Il danno dentale che si concretizza a seguito di ripetute limature protesiche rende indispensabile un'adeguata

personalizzazione della valutazione in corso di accertamento medico-legale, finalizzata a individuare nella sua pienezza l'espressività clinica della lesione e della conseguente menomazione.

PAROLE CHIAVE

- ▶ Protesi fissa
- ▶ Corone singole
- ▶ Monconi naturali
- ▶ Preparazione dentale
- ▶ Odontoiatria legale

ABSTRACT

OBJECTIVES. Through a critical review of the most recent literature about fixed prosthesis on natural pillars, the authors discuss the quantification of permanent biological damage of the teeth used as prosthetic abutments.

MATERIALS AND METHODS. In cases of traditional fixed prosthetic rehabilitation, preparation of the natural elements that serve as a pillar inevitably shapes

an irreversible injury of the coronal hard tissues, recognized by the customary forensic evaluation even if in the absence of specific tabular values. However, what is not taken into account usually is the share of permanent biological damage resulting from the reprocessing of stumps needed for a new prosthetic rehabilitation, whether it is a future renewal in civil liability cases or a remake of structure considered incongruous in professional liability cases. The physiological changes of the periodontal tissues of the tooth, resulting in a progressive exposure of the prosthetic margin and of the root tissue, or the design of a prosthetic device with overhanging margins and incongruous emergency profiles require the clinician to re-prepare the abutment before the implementation of the new manufacture.

RESULTS. The loss of dental hard tissue caused by multiple prosthetic filings correlates with a progressive reduction in the size of the abutment, with its consequent

weakening and exposure to an increased risk of fracture. This condition inevitably affects the degree of survival of the corresponding prosthetic device, which must be replaced by a prosthesis longer than the previous one, or even another type of prosthesis, if not more repeatable with the same characteristics.

CONCLUSIONS. The irreversible loss of dental tissue resulting after prosthetic reprocessing makes necessary an adequate medicolegal evaluation of the damage, which aims to identify the clinical expression of the injury and resulting impairment in its fullness.

KEY WORDS

- ▶ Fixed prosthesis
- ▶ Single crowns
- ▶ Abutment teeth
- ▶ Tooth preparation
- ▶ Legal dentistry

1. INTRODUZIONE

Il ricorso a valori tabellari nella valutazione del danno biologico permanente persegue l'obiettivo di rispettare la massima omogeneità e riproducibilità del giudizio valutativo a parità di diagnosi della menomazione, tenuto conto che per la menomazione non corrispondente a una precisa voce tabellare è talora possibile riferirsi per analogia a quelle dotate di caratteristiche anatomo-funzionali a essa paragonabili. Dal momento, però, che la metodologia di accertamento e valutazione specialistica medico-legale del danno alla persona in ambito di responsabilità civile si fonda sul raffronto del presunto

danno con eventuali stati patologici preesistenti o sopravvenuti, l'uso corretto di tali valori, del tutto convenzionali e orientativi, richiede al valutatore capacità critica e di analisi. Trattandosi, infatti, di semplici indicazioni numeriche, elemento qualificante dell'accertamento medico-legale diventa la motivazione espressa a supporto del giudizio valutativo, finalizzata a evidenziare l'ineludibile variabilità della componente percentuale del danno, misurata sulle caratteristiche individuali della persona lesa. L'ambito odontoiatrico evoca sovente dibattiti medico-legali in ragione della continua ricerca di un equo rapporto fra il carattere anatomo-funzionale delle

strutture anatomiche interessate e il riflesso valutativo sotteso alla loro menomazione [1]. I valori tabellari relativi al danno dentale si riferiscono alla perdita dell'elemento naturale integro e sano, pertanto l'ampia variabilità individuale delle condizioni intraorali impone al valutatore una quantificazione percentuale personalizzata, adeguatamente motivata. Nella valutazione del danno dentale assume rilievo lo stato anteriore della dentatura, parametro che permette di definire il danno rispetto alla reale situazione clinica del soggetto, graduata in base alla preesistenza di lesioni cariose, parodontopatie e/o situazioni malocclusive che possono ridurre il valore del singolo elemento. Qualora, però,

Download English Version:

<https://daneshyari.com/en/article/3130136>

Download Persian Version:

<https://daneshyari.com/article/3130136>

[Daneshyari.com](https://daneshyari.com)